

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1*)

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Bo e il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In sede deliberante, ripresa la discussione del disegno di legge: « Integrazione all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 » (313), il ministro Bo chiede, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento, che il disegno di legge stesso sia discusso e votato dal Senato. Chiede inoltre che l'esame del provvedimento, che la Commissione proseguirà *in sede referente*, sia rinviato alla prossima seduta per consentire un ulteriore studio delle questioni connesse con l'emendamento proposto, a suo tempo, dal relatore. La proposta di rinvio è accolta.

Continuando la seduta in sede referente, è altresì rinviato, su richiesta del Governo, il seguito dell'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Carelli e Angelilli: « Norme riguardanti il passaggio alla carriera superiore, in base al titolo di studio, dei dipendenti statali di ruolo ex combattenti e reduci » (56), non essendo ancora compiuta la raccolta dei dati relativi al numero degli eventuali beneficiari delle norme proposte.

La Commissione inizia quindi l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore

Boccassi: « Disciplina della ripartizione delle somme stanziare per la pubblica assistenza generica » (179). Il relatore Zampieri illustra il contenuto del provvedimento, il quale prevede che la ripartizione di cui trattasi abbia luogo in base ad un piano ministeriale predisposto su conforme parere di una Commissione composta di parlamentari, di rappresentanti sindacali e di rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni, dell'Unione nazionale delle provincie e dell'A.N.E.A.; è prevista inoltre la possibilità, per le Amministrazioni locali interessate, di ricorrere in sede giurisdizionale sia contro il piano stesso sia contro le conseguenti assegnazioni disposte dai prefetti su parere conforme dei Comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblica. Il relatore conclude in senso contrario al disegno di legge, per motivi di ordine giuridico e di ordine pratico, e soprattutto perchè ritiene che il contenuto dell'articolo 1 non sia in armonia col principio della divisione dei poteri, fondamentale per la Costituzione della Repubblica; per cui, a parere del relatore, la norma di cui trattasi non può essere emanata con legge ordinaria ed è anche dubbio se sarebbe legittimo emanarla con legge costituzionale.

Il senatore Gianquinto osserva che il relatore, svolgendo ampiamente le sue obiezioni di natura giuridica, ha sfiorato la questione politica di fondo inerente al disegno di legge, che ha il fine di evitare sperequazioni nella ripartizione delle somme, stan-

ziate per la pubblica assistenza generica, fatta dal Ministro dell'interno. Quindi, dopo aver messo in rilievo la gravità del problema e l'importanza del settore dell'assistenza, che nella nostra Costituzione diviene una garanzia sociale dello Stato, prospetta la possibilità che le obiezioni del relatore possano essere superate perfezionando la formulazione del disegno di legge, ed in particolare rendendo non vincolante il parere previsto nell'articolo 1.

Il senatore Schiavone, dopo avere appoggiato le argomentazioni svolte dal relatore circa l'inaccettabilità del testo attuale del disegno di legge in quanto in contrasto con l'ordinamento giuridico vigente, osserva che, anche con l'emendamento prospettato dal senatore Gianquinto, la norma di cui trattasi non è accettabile in quanto, comportando un controllo preventivo anzichè successivo sull'operato del Governo, con una diretta ingerenza in quello da parte del Parlamento, non rispetta i confini fra i poteri posti dalla Costituzione.

Dopo successivi interventi del senatore Cerabona, che parla in favore del disegno di legge con l'emendamento anzidetto, e del senatore Donati, che concorda con l'impostazione data alla questione dal relatore e con quanto ha osservato il senatore Schiavone, e segnala poi le difficoltà pratiche alle quali darebbe duogo il provvedimento, a cui si dichiara contrario, il senatore Lami Starnuti propone che il seguito dell'esame in corso sia rinviato, per dar tempo a chi intenda presentare emendamenti e per consentire l'eventuale convergenza su un terreno di intesa della maggioranza e della minoranza della Commissione. Non facendosi obiezioni, la richiesta di rinvio è accolta dal Presidente.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, il senatore Trabucchi, sostituendo il relatore Braccesi, riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Norme integrative della legge 29 ottobre 1954, n. 1045, per l'arrotondamento dei pagamenti e delle riscossioni da parte delle pubbliche Amministrazioni » (203-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati. Dopo un breve intervento del Presidente Bertone, il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato.

Sul disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario all'Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno (S.V.I.MEZ.) » (371), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il senatore Oliva illustrando la portata e gli effetti del provvedimento in discussione. Il senatore Fortunati mette in rilievo la necessità di coordinare tutte le attività di ricerca e di studio nel delicato settore attraverso il Ministero della pubblica istruzione. Dopo una discussione alla quale intervengono il Presidente Bertone, il Sottosegretario De Giovine e i senatori Trabucchi, Roda e Paratore, il disegno di legge, messo ai voti, è approvato.

Il senatore Trabucchi, sostituendo il relatore Braccesi, riferisce poi sul disegno di legge: « Erogazione del contributo statale di lire 2.280.000.000 in favore dell'Ente autonomo del Volturino, con sede in Napoli » (407). Dopo interventi del Presidente Bertone e del senatore Paratore, che espone dubbi sulla regolarità di una riduzione di un capitolo di un bilancio già chiuso, la Commissione decide di rinviare la discussione del disegno di legge per raccogliere maggiori elementi di giudizio.

Sul disegno di legge: « Aumento del capitale fino a lire 20 miliardi della Banca nazionale del lavoro » (476) riferisce infine, in sostituzione del relatore Braccesi, il Presidente Bertone. Dopo un'ampia discussione alla quale intervengono i senatori Paratore, Roda, Valmarana, Trabucchi e il Sottosegretario di Stato De Giovine, la Commissione approva il disegno di legge in esame con una modifica all'articolo 2 del testo originario proposta dal Presidente Bertone.

AGRICOLTURA (8^a)

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1959. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

In sede referente, dopo interventi di carattere preliminare del Presidente, del senatore Merlin, del senatore Carelli, relatore, e del Sottosegretario di Stato, sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Merlin: « Provvidenze a favore delle aziende agricole del Delta Padano danneggiate da eccezionale calamità naturale » (9), la Commissione passa all'esame del provvedimento d'iniziativa dei senatori Spezzano ed altri: « Modifica dell'articolo 12 della legge 26 novembre 1955, n. 1177, concernente provvedimenti straordinari per la Calabria » (145).

Poichè, come afferma fra l'altro la relazione dei proponenti, l'inclusione dell'Opera Sila fra gli enti esecutori delle opere è uno dei motivi principali della mancata applicazione della legge, attraverso il disegno di legge in esame si propone l'esclusione della suddetta Opera. Il relatore, senatore Militerni, adducendo però a contestazione del presupposto del provvedimento motivi di carattere giuridico, tecnico e politico, dichiara che presenterà una relazione negativa. Dal canto suo il senatore Spezzano ricorda che più volte organi ed esponenti del partito di maggioranza hanno deplorato la mancata applicazione della legge del 1955 per la Calabria e che più volte autorevoli parlamentari dello stesso partito hanno affermato concordemente l'opportunità dell'esclusione dell'Opera Sila non per incapacità bensì perchè gravata da altri incarichi; ma l'orientamento è oggi mutato. Successivamente, chiarito il senso di alcuni punti della sua relazione, il senatore Spezzano esamina aspetti particolari del problema replicando sotto l'aspetto giuridico, tecnico e politico al relatore Militerni e riservandosi il diritto di presentare una relazione di minoranza. Interviene quindi il Sottosegretario di Stato il quale, sottolineando i rilievi del relatore, si dichiara contrario al disegno di legge affermando che l'attività del-

l'Opera Sila rientra nella legge generale sulla Calabria che riguarda la sistemazione degli stessi territori; all'inconveniente affermato dal senatore Spezzano si potrà ovviare in altro modo. Esprime infine il suo avviso il senatore Carelli, dopo di che il Presidente, concluso l'esame del disegno di legge, dà mandato al relatore di presentare la relazione all'Assemblea.

In sede consultiva, il senatore Zaccari legge il parere da lui redatto sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Milillo ed altri: « Estensione ai mezzadri e coloni e loro familiari delle prestazioni economiche e sanitarie dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali » (222). Intervengono i senatori De Leonardis, Ristori, Fabbri, il Sottosegretario di Stato e il Presidente; il parere — favorevole in linea di massima al disegno di legge — è quindi approvato.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'industria e il commercio Gatto e per il commercio con l'estero Spagnolli.

In sede referente, il senatore Bussi riferisce sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (392). Premessi alcuni cenni sulla congiuntura economica verificatasi sulla fine del 1957 e nel corso del 1958, l'oratore traccia un ampio quadro dell'andamento delle attività industriali nel nostro Paese. Rilevato come una saggia politica fiscale in funzione produttivistica costituisca sempre la migliore premessa per la maggior resa contributiva, il relatore sottolinea l'opportunità di un adeguamento del sistema fiscale che tenga conto della nuova situazione scaturita dall'attuazione del M.E.C. Esamina quindi i singoli settori della produzione industriale segnalando, con opportuni dati, le variazioni determinatesi rispetto alla produzione degli

anni precedenti. Per ciò che riguarda i rapporti tra l'industria di Stato e l'industria privata, pone in evidenza la necessità di delimitare, quanto meglio possibile, i confini tra intervento pubblico e privato nel campo della produzione. Dopo aver accennato ai problemi legislativi delineatisi nel settore della proprietà industriale, l'oratore passa ad illustrare la situazione del commercio interno, richiamando i dibattiti svoltisi in Senato sul tema dei mercati all'ingrosso. Rileva che l'attività commerciale in Italia durante il 1958 ha conseguito un tale sviluppo da potersi affermare che essa non ha risentito del rallentato ritmo dell'attività produttiva registrata nel settore industriale.

Il senatore Bussi esamina successivamente il settore dell'assicurazione privata e i problemi dell'artigianato concludendo con una dettagliata relazione sui singoli capitoli del bilancio.

Ripresa la seduta nel pomeriggio, si apre un breve dibattito nel quale intervengono, oltre al Presidente, i senatori Montagnani Marelli (che afferma l'opportunità di ampliare la relazione su un piano maggiormente critico e con l'esame dei conflitti di classe, che sono alla base della produzione industriale), Tartufoli (che accenna ai rilevanti effetti che produce nel settore industriale la rivoluzione tecnica della crescente meccanizzazione e dell'automazione), Zannini, Bonafini (che sottolinea la necessità di esaminare a fondo i fattori congiunturali e strutturali della crisi economica moderna), e il Sottosegretario Gatto.

La Commissione approva, a maggioranza, la relazione del senatore Bussi dandogli mandato di riferire all'Assemblea.

Il senatore Crespellani riferisce poi sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (393). L'oratore esamina ampiamente, in relazione ai singoli settori commerciali, i fattori che hanno prodotto non solo un arresto ma anche una flessione nel movimento di espansione che aveva caratterizzato negli anni precedenti le correnti di importazioni e di esportazioni. Sot-

tolinea come il notevole miglioramento del 1958 nella bilancia commerciale sia stato il principale elemento che ha determinato l'attivo della bilancia dei pagamenti. Illustra quindi l'attività svolta dal Ministero del commercio con l'estero nello scorso anno, procedendo ad un rapido esame delle iniziative per lo sviluppo degli scambi (servizi commerciali all'estero, studio e ricerche di mercato, fiere e mostre all'estero, propaganda commerciale all'estero, elevamento del livello qualitativo dei prodotti di esportazione, ecc.). Dopo aver delineato un quadro dei primi adempimenti in attuazione del trattato del M.E.C. (accennando alle misure antirestrittive in ordine alla circolazione delle merci e alla politica doganale e tariffaria), il senatore Crespellani conclude mettendo in evidenza la necessità di una maggiore espansione del commercio con l'estero che ha un peso determinante nel complesso della politica economica del Paese.

Nel successivo dibattito intervengono brevemente i senatori Valenzi, Bonafini e il Presidente.

La Commissione approva infine, a maggioranza, la relazione del senatore Crespellani dandogli mandato di riferire all'Assemblea.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2ª Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 14 maggio 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore (453).

II. Discussione del disegno di legge:

Stipulazione in forma pubblica amministrativa dei contratti dell'Ente nazionale per le Tre Venezie inerenti alla sistemazione dei profughi giuliani (406).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Revisione dei films e dei lavori teatrali (478) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, recante il testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali (375) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 14 maggio 1959, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Determinazione della spesa per il Segretario generale della Presidenza della Repubblica e per tutto il personale dipendente dal Segretariato (467) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. BARBARO ed altri. — Proroga del termine di cui all'articolo 13 della legge 26 luglio 1957, n. 616, per la presentazione della domanda di assegno speciale di previdenza ai fini della concessione del beneficio dal 1° luglio 1956 (224).

3. Inclusione della Banca centrale di credito popolare « Centro-banca », con sede in Milano, tra gli Istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con il contributo statale nel pagamento degli interessi e le agevolazioni fiscali previste (197).

4. Autorizzazione all'Istituto bancario San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento, con le agevolazioni fiscali e con il concorso statale nel pagamento degli interessi di cui alla legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni (268).

5. Rimborso di somme anticipate ad Enti civili della Dalmazia da parte delle Casse militari negli esercizi finanziari 1941-42 e 1942-43 (362).

6. Agevolazioni per il servizio dei « piccoli prestiti E.N.P.A.S. » (405).

7. Modifica della legge 11 aprile 1955, n. 288, relativa all'autorizzazione al Ministero degli affari esteri a concedere borse di studio (436) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Sanatoria dell'eccedenza di spesa verificatasi nell'esercizio finanziario 1954-1955, per mercedi ai detenuti lavoranti nelle case di pena (465) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) e altri provvedimenti di interesse dell'I.R.I. medesimo (470).

10. Provvedimenti in materia di tasse di concessione governativa sugli abbonamenti alle trasmissioni televisive (437) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Proroga dell'esenzione dall'imposta di bollo per gli atti relativi all'ammasso per contingente del frumento (438) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

12. Autorizzazione al Fondo di beneficenza e di religione della città di Roma ad alienare per trattativa privata alla Provincia romana dell'Ordine dei Carmelitani della antica osservanza un'area di sua proprietà (253).

13. Trattamento tributario delle trasformazioni e fusioni di società commerciali (451).

14. Assegnazione al comune di Recoaro, per la durata di quattro anni, di un contributo annuo di lire 10 milioni (464) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

15. Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde (202).

16. Vendita a trattativa privata al comune di Pagani dell'immobile demaniale denominato ex ospedale militare baraccato sito in quella località (217).

17. Vendita a trattativa privata, al comune di Domodossola, dell'immobile patrimoniale sito in Piazza Chiossi di detta città, già adibito a carceri mandamentali (218).

18. Vendita a trattativa privata della area cortilizia dell'immobile patrimoniale « ex Bettoni », di Brescia in favore di quel Comune (219).

19. Permuta di area demaniale sita in Padova con terreni di proprietà dell'Ospedale civile di quella città (220).

20. Approvazione dell'atto 3 aprile 1958, n. 383 di repertorio, recante permuta della quota disponibile di spettanza dello Stato sulla eredità della signora Rosa Fici, vedova del principe Diego Aragona Pignatelli Cortes, con la quota indivisa spettante alla signora Anna Maria Aragona Pignatelli Cortes sul complesso immobiliare costituente la Villa sita in Napoli, alla Riviera di Chiaia n. 200 ed alla Via S. Maria in Portico n. 1/1 (252).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputato VEDOVATO. — Equiparazione dell'« Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra » di Firenze alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ai fini del trattamento di quiescenza (322).

2. Integrazioni all'articolo 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, in materia di assunzione del privilegio speciale su impianti e macchinari da parte dell'Istituto

per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), dell'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e del Credito industriale sardo (C.I.S.) (201).

3. ANGELINI Cesare. — Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

4. MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

5. Vendita a trattativa privata alla Società anonima immobiliare del Tigullio del compendio demaniale costituito da una zona di arenile e di scogliera sito in Rappallo, nonchè delle strutture murarie di un fabbricato non ultimato, esistente sull'arenile medesimo (216).

6. Erogazione del contributo statale di lire 2.280.000.000 in favore dell'Ente autonomo del Volturno, con sede in Napoli (407).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Riduzione a metà dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni emesse dalle società per azioni e in accomandita per azioni (494) (*Approvata la sospensiva in Assemblea il 23 aprile 1959 e rinviato alla Commissione*).

2. Deputato GAGLIARDI. — Concessione di pensione straordinaria alla signora Maria Reiser Bisio, vedova dell'ingegnere Attilio Bisio (435) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

4. BERTOLI ed altri. — Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1959 (78).

5. ZOTTA e CERICA. — Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione dei contributi di miglìoria (194).

II. Seguìto dell'esame dei disegni di legge:

1. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (146).

2. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 14 maggio 1959, ore 9,30

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

2. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

3. Riordinamento del Liceo classico, del Liceo scientifico e dell'Istituto magistrale (377).

4. Riordinamento dell'Istituto tecnico (378).

5. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

6. Costituzione di cattedre di lingua straniera nella scuola media e nella scuola secondaria di avviamento professionale (380).

10ª Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 14 maggio 1959, ore 10

In sede deliberante

Seguìto della discussione dei disegni di legge:

1. PELLEGRINI e FIORE. — Riconoscimento a favore dei lavoratori della Venezia Giulia e Tridentina dell'opera prestata prima dell'entrata in vigore del regio decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2146, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti e dei fondi speciali sostitutivi (44).

2. FIORE ed altri. — Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (420).

In sede referente

I. Seguìto dell'esame del disegno di legge:

Deputato RUBINACCI. — Proroga dei termini di cui agli articoli 4 e 6 della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla previdenza dei dirigenti di aziende industriali (363) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Esame del disegno di legge:

MILILLO ed altri. — Estensione ai mezzadri e coloni e loro familiari delle prestazioni economiche e sanitarie dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (222).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. CORBELLINI e GIRAUDE. — Riforma del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi

da parte dei Comuni e delle Provincie (161).

2. PALERMO ed altri. — Riforma dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (192).

3. MENGHI. — Modifiche alla legge 15 febbraio 1949, n. 33, per agevolazioni tributarie a favore di cooperative agricole ed edilizie (369).

4. BENEDETTI ed altri. — Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostan-

ze medicinali e dei presidi medico-chirurgici (413).

5. FIORE ed altri. — Modifiche concernenti la reversibilità delle pensioni della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (421).

Licenziato per la stampa alle ore 22